

**Linee guida finalizzate ad assicurare un buon funzionamento del P.U.R.
della Regione Sicilia di cui all'accordo rep. Atti n.118/CU del 30.11.2022**

Il Punto Unico regionale (PUR) ha le seguenti funzioni:

1. Gestione, coordinamento e supervisione dei percorsi di cura per i pazienti con misura di sicurezza disposta dall'Autorità Giudiziaria in via provvisoria o con sentenza definitiva.
2. Assegnazione nelle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS).
3. Promozione e verifica degli accordi di collaborazione e delle procedure interistituzionali.
4. Gestione della lista di attesa per l'ingresso in REMS.
5. Verifica dell'uso del Sistema informativo SMOP e del monitoraggio dell'efficacia dei percorsi sanitari.

Il PUR gestisce, sulla base dell'accertata residenza rilevata dagli atti giudiziari, acquisendo ove necessario dall'A.G. ogni ulteriore informazione, la presa in carico delle persone sottoposte a misura di sicurezza da parte del DSM competente per territorio di riferimento. Il DSM si avvale degli operatori propri e di quelli delle REMS per definire entro 45 giorni un Progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato (PTRI), in collaborazione coi Servizi Sociali e, qualora la misura sia applicata in via definitiva, con gli Uffici U.I.E.P.E. del territorio competente.

Il PTRI, una volta definito, verrà comunicato all'Autorità Giudiziaria (A.G.) e rivalutato periodicamente, al fine di consentire l'eventuale rimodulazione del percorso assistenziale. Il PTRI definisce il percorso di cura e riabilitazione che comprende obiettivi generali e specifici, prevenzione dei comportamenti a rischio e specifici interventi finalizzati al reinserimento sociale anche attraverso la gestione dei rapporti con la famiglia, la comunità esterna e il mondo del lavoro.

Le assegnazioni e i trasferimenti presso le REMS sono eseguite dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP), in collaborazione col PUR, attenendosi al principio di territorialità. Le assegnazioni sono disposte dal DAP, tenuto conto della disponibilità di posti nelle singole REMS, segnalati e tempestivamente aggiornati dal PUR. I soggetti senza fissa dimora sono presi in carico dal DSM sul cui territorio è avvenuto il reato, connesso alla misura di sicurezza. Il DAP, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo n.188/CU del 30.11.2022, si impegna a svolgere ogni utile funzione di raccordo e coordinamento tra l'A.G. ed il PUR, ricevendo dall'A.G. e condividendo le richieste di collocazione di soggetti nelle REMS e la copia dei provvedimenti applicativi della misura di sicurezza detentiva.

Il PUR promuove e garantisce la formalizzazione di:

- a. Protocolli operativi con le A.G. presenti sul territorio, al fine di elaborare percorsi assistenziali condivisi che contengano, tra l'altro, la previsione secondo cui, al momento del conferimento degli incarichi peritali o di Consulenza Tecnica d'Ufficio (CTU) in materia psichiatrico-forense, le A.G. invitino i periti e i CTU a prendere contatti coi DDSSMM, al fine d'individuare percorsi di cura individuali, anche di tipo residenziale, eventualmente idonei ad accogliere il paziente affetto da patologia psichiatrica autore di reato, qualora all'esito degli accertamenti, l'A.G. dovesse ritenere sufficiente l'applicazione di una misura di sicurezza non detentiva;
- b. Forme e modalità di collaborazione tra i DDSSMM e le varie articolazioni della Magistratura del territorio (Corte d'Appello, Procura, Tribunale di Sorveglianza, GIP, UIEPE) coinvolgendo, se necessario, le Prefetture e gli Ordini degli Avvocati, al fine di concorrere alla riduzione del ricorso alle misure di sicurezza detentive.

Il PUR s'impegna a rimodulare periodicamente la lista di assegnazione in REMS garantendo la completa disponibilità dei posti in tali strutture, limitando al massimo o escludendo la non utilizzazione dei posti nelle REMS (come nei casi di dimissione di internati ai quali è applicata la licenza finale d'Esperimento).

La lista d'assegnazione alle REMS verrà aggiornata dal PUR ogni 60 giorni stabilendo, di concerto con l'A.G., l'ordine di assegnazione in REMS secondo i seguenti criteri:

- a. Data di applicazione della misura di sicurezza in REMS.
- b. Caratteristiche sanitarie del paziente, con particolare riguardo al rischio di commissione di atti violenti.
- c. Livello attuale d'inappropriatezza della collocazione al quale è applicata la misura di sicurezza detentiva immediatamente eseguibile, con particolare riferimento allo stato di detenzione in un Istituto penitenziario o al ricovero in un Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura per un quadro clinico di urgenza, tale da non potere essere assistito altrove.
- d. L'appropriatezza delle soluzioni assistenziali, non solo residenziali, alternative alla REMS.

Il PUR verifica, controlla e promuove:

- a. La corretta utilizzazione da parte dei DDSSMM dell'inserimento e del costante aggiornamento dei dati nel Sistema informativo SMOP, relativamente all'esecuzione delle misure di sicurezza detentive e non detentive applicate nel territorio regionale.
- b. L'efficacia dei percorsi sanitari adottati ai soggetti autori di reato affetti da patologia psichiatrica.
- c. Forme di coordinamento interregionale, al fine di favorire forme di collaborazione.